

CI SEDUTA

MARTEDI' 21 MAGGIO 1991

Presidenza del Presidente MEREU SALVATORANGELO

INDICE

Comunicazioni del Presidente	3145
Interpellanze (Annunzio)	3145
Interrogazioni (Annunzio)	3145
Mozione (Annunzio)	3145
Sull'ordine del giorno:	
SANNA	3146

La seduta è aperta alle ore 17 e 35.

PORCU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana dell'8 maggio 1991, che è approvato.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

PORCU, *Segretario*:

“Interrogazione Meloni - Ladu Giorgio - Puligheddu - Melis - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulle tasse erariali sui motocicli”. (203)

“Interrogazione Manca - Sanna - Dadea - Casu, con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione dell'articolo 55 della legge regionale n. 4 del 1988”. (204)

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

PORCU, *Segretario*:

“Interpellanza Sanna - Ruggeri - Cuccu - Serri sul licenziamento di 3 dipendenti della Ecosardegna”. (150)

“Interpellanza Serrenti - Puligheddu - Ladu Giorgio - Melis - Meloni - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis sulla grave situazione urbanistica in Orosei”. (151)

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Si dia annunzio della mozione pervenuta alla Presidenza.

PORCU, *Segretario*:

“Mozione Mannoni - Fadda Fausto - Manchinu - Baroschi - Mulas M. Giovanna - Fadda Antonio - Farigu sul divieto di transito nelle Bocche di Bonifacio per le navi con carico inquinante”. (74)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico ai consiglieri che l'Assemblea straordinaria dei consiglieri

regionali e dei parlamentari nazionali ed europei, si svolgerà venerdì 24 maggio alle ore 10 e 30 e non giovedì 23 come è stato indicato nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale; lo spostamento a venerdì si è reso necessario in quanto il giorno prima i parlamentari nazionali ed europei avrebbero avuto difficoltà ad intervenire ai lavori dell'Assemblea. Nel frattempo, in sede di Conferenza dei Presidenti di Gruppo, vi sarà una valutazione ulteriore su come procedere nello svolgimento dei lavori di venerdì ed un approfondimento sui temi da discutere e sulle conclusioni cui arrivare, nell'auspicio di tutti, unitariamente. Per questa ragione la seduta del Consiglio è aggiornata per domani mattina alle ore 10. Raccomando agli onorevoli consiglieri la puntualità.

L'ordine del giorno è quello già indicato nell'avviso di convocazione a suo tempo trasmesso: nel caso vi fossero altri provvedimenti di legge esitati dalle Commissioni potranno essere richiamati in Aula.

Sull'ordine del giorno

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sanna. Ne ha facoltà.

SANNA (P.D.S.). Signor Presidente, noi concordiamo completamente con la proposta che lei adesso ha avanzato all'Assemblea, ma

vorrei cogliere l'occasione per sottoporre alla sua attenzione e a quella degli altri colleghi consiglieri e dei Gruppi l'esigenza che venga inserito all'ordine del giorno il disegno di legge: "Contributi a sostegno delle spese di finanziamento degli enti locali", che è già stato esitato dalla Commissione competente e che ha avuto anche il tempestivo parere da parte della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni sulla proposta avanzata dall'onorevole Sanna il disegno di legge numero 174 è inserito all'ordine del giorno dei lavori di domani, che seguiranno pertanto questo ordine: comunicazioni del Presidente, disegno di legge numero 113, disegno di legge numero 174, nomine, mozioni. Ci sono obiezioni su questo ordine dei lavori? Se non ci sono obiezioni anche questo si intende approvato.

I lavori del Consiglio vengono aggiornati a domani alle ore 10.

La seduta è tolta alle ore 17 e 41.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Pietro Collari

Testo delle interpellanze, interrogazioni e mozione annunziate in apertura di seduta

Interpellanza Sanna - Ruggeri - Cuccu - Serri sul licenziamento di 3 dipendenti della Ecosardegna.

I sottoscritti,
RILEVATO che la Società Ecosardegna, che gestisce l'impianto di depurazione consortile di Villacidro che tratta sia gli scarichi industriali che quelli comunali, ha recentemente licenziato 3 lavoratori;

DENUNCIATO che il provvedimento, essendo stato assunto dopo una lunga serie di violazioni contrattuali da parte dell'Azienda, si configura come un grave atto di rappresaglia antisindacale, chiedono di interpellare gli Assessori regionali dell'industria, dell'ambiente e del lavoro per sapere quali iniziative intendano assumere per tutelare sia i legittimi diritti dei lavoratori colpiti da questo odioso provvedimento, sia il regolare funzionamento di un fondamentale presidio per la tutela dell'igiene e della salubrità ambientale. (150)

Interpellanza Serrenti - Puligheddu - Ladu Giorgio - Melis - Meloni - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis sulla grave situazione urbanistica in Orosei.

I sottoscritti,
PREMESSO che:

a) la stampa ha a più riprese e sempre vanamente denunciato l'assalto cui spregiudicati speculatori sottopongono le coste orientali e in particolare quelle di Orosei;

b) le larghe maglie aperte nel rigore della legge urbanistica regionale n. 45, sembrano aver instaurato un regime di vero e proprio anarchismo;

RILEVATO in particolare che:

a) l'ex Vicesindaco di Orosei, ottenuto il nulla osta regionale per la costruzione di un albergo a poche decine di metri dal mare, ha fatto radere al suolo la metà di una collina in località "Sas Linnas Sicas" per ricavare l'area dell'albergo;

b) sempre lo stesso ex Vicesindaco, ottenuto un altro nulla osta per un secondo albergo in località "Fuile 'e mare", avrebbe fatto costruire una villetta con la dichiarata destinazione a casa del custode della struttura alberghiera;

c) coincidenza vuole che questa villetta sorga su un terreno appartenente alla famiglia del Sindaco;

d) un ex Assessore dello stesso Comune si è visto recentemente bloccare dalla Magistratura la costruzione di un grosso centro commerciale che sarebbe sorto in totale contrasto con il piano regolatore generale e con l'annessione di alcune decine di metri quadrati di una strada preesistente;

e) sempre in contrasto con il piano regolatore, approvato nel settembre del 1987 dai competenti organi della Regione, è in costruzione un albergo appartenente ad un esponente del partito di maggioranza;

f) il Consiglio comunale sta per essere chiamato ad approvare delle varianti alle destinazioni previste dal piano regolatore generale e riguardanti le isole del centro abitato compromesse da particolari iniziative edilizie;

g) il recente rinnovo della Commissione edilizia, da cui è stata completamente esclusa la categoria dei tecnici, vede l'ingresso delle tre persone indicate nella presente interpellanza;

h) sta per essere completato l'iter burocratico per la lottizzazione di un terreno a pochi metri dal mare e nel pieno della prevista "Riserva naturale di Osalla" e sul quale dovrebbe sorgere un imponente villaggio turistico;

ATTESO che:

a) non è possibile rimanere indifferenti allo scempio denunciato purtroppo vanamente dalla stampa, sia che esso avvenga in violazione delle norme urbanistiche, sia che ciò accada nel rispetto delle stesse;

b) la competente Sovrintendenza, severa e puntuale nel controllo dei progetti riguardanti le piccole costruzioni, brilla per la disattenzione nei confronti di scempi quali il denunciato e appurato sventramento di una intera collina,

chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori dell'urbanistica, dell'ambiente e della pubblica istruzione per sapere se non intendano promuovere una

severa inchiesta dei loro uffici sulla situazione urbanistica qui denunciata e, se le risultanze dell'inchiesta lo autorizzino e fatte salve le iniziative giudiziarie, non intendano promuovere il blocco dei lavori e imporre il ripristino dello *status quo ante*. (151)

Interrogazione Meloni - Ladu Giorgio - Puligheddu - Melis - Morittu - Murgia - Ortu - Planetta - Salis - Serrenti, con richiesta di risposta scritta, sulle tasse erariali sui motocicli.

I sottoscritti,
PREMESSO che il cosiddetto "decretone tributario", recentemente approvato dal Governo, ha introdotto all'articolo 7 una nuova tassa erariale di lire 125.000 per i motocicli con potenza fiscale superiore a 6 cv;
CONSIDERATO che l'importo di tale tassa è stabilito in misura doppia nelle Regioni a Statuto speciale;
RITENUTO che tale disposizione, mentre appare di dubbia costituzionalità, rappresenta un ennesimo balzello a danno dei contribuenti sardi possessori di motocicli, ed appare offensivo per una Regione già così penalizzata dalla politica del Governo,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se intenda, o meno, elevare una immediata protesta nei confronti del Governo per l'eliminazione di tale assurdo balzello e, comunque, se non ritenga di dover promuovere l'immediato giudizio per la dichiarazione di incostituzionalità della suindicata disposizione,

chiedono, infine, di conoscere quali altre iniziative la Giunta intenda promuovere per evitare che il Governo italiano continui ad adottare provvedimenti ingiusti, punitivi e discriminatori nei confronti delle popolazioni sarde. (203)

Interrogazione Manca - Sanna - Dadea - Casu, con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione dell'articolo 55 della legge regionale n. 4 del 1988.

I sottoscritti,
PREMESSO che il competente Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale risulta da

tempo informato del fatto che l'Ispettorato del lavoro di Oristano ha provveduto a notificare ai Sindaci di diversi comuni della provincia, tra i quali sono compresi anche quelli di Santulussurgiu ed Uras, un verbale di accertamento in violazione delle norme che regolano i rapporti di lavoro dipendente e subordinato relativamente alle convenzioni attivate con richiamo dell'articolo 55 della legge regionale n. 4 del 1988, sulla base dell'apposito schema studiato, predisposto e trasmesso dall'Assessorato regionale della sanità ai comuni della Sardegna;

PREMESSO che in apposita nota dell'Ispettorato del lavoro già richiamato è detto esplicitamente che: "nello schema di convenzione proposto dall'Assessorato regionale della sanità e dell'assistenza sociale è ravvisabile un tipico rapporto di lavoro subordinato ai sensi dell'articolo 2094 del Codice civile, nonostante siano stati parzialmente eliminati i riferimenti verbali più pregnanti al rapporto di lavoro dipendente" e che, pertanto "gli operatori sociali svolgono le loro mansioni nello stesso ambito e con le medesime modalità del personale dipendente ed hanno sostanzialmente diritto al medesimo trattamento";

RICHIAMATO il fatto che i sottoscritti rappresentanti del PDS nella sede istituzionale della quinta Commissione consiliare hanno già chiesto e ripetutamente sollecitato all'Assessore competente un approfondito riesame della questione ed una formale espressione di parere attraverso apposita direttiva assessoriale da trasmettere a tutti i Comuni direttamente interessati;

CONSIDERATO che molti enti locali hanno provveduto a sospendere precauzionalmente le convenzioni già rinnovate per l'anno in corso, che altri hanno sospeso la firma degli atti già formalmente definiti ed altri ancora hanno congelato le procedure e gli adempimenti previsti per l'assunzione dell'impiego relativo all'attivazione dei servizi;

RITENUTO che, stante l'impossibilità materiale degli enti locali della Sardegna di procedere all'assunzione diretta delle figure professionali di cui all'articolo 55 della legge regionale n. 4 del 1988, in parte per la gravissima carenza di risorse finanziarie disponibili ed in parte per gli

impedimenti tecnici che impediscono l'ampliamento delle piante organiche al fine di ricomprendere nel quadro complessivo del personale anche le figure degli operatori sociali; SOTTOLINEATO che la situazione denunciata pregiudica sul piano attuativo lo sviluppo delle linee di intervento indicate nel Piano regionale socio-assistenziale per il triennio 1990/1992 e vanifica le previsioni dei programmi comunali per l'annualità 1991 e la stessa impostazione dei programmi per i restanti anni del triennio; SOTTOLINEATO, altresì, che la situazione di blocco progressivo degli interventi, programmati pur in un quadro di permanente e gravissima inadeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi sociali, colpisce e danneggia ulteriormente le fasce più deboli e meno protette della società sarda,

chiedono di interrogare l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale per sapere:

1) se si sia provveduto ad acquisire il necessario parere giuridico in merito ai rilievi sollevati dall'Ispettorato del lavoro di Oristano ed in tal caso quale ne sia il tenore e se consenta di resistere sul piano del diritto per rifiutare gli addebiti contestati;

2) come ed in quali tempi si ritenga di poter provvedere a reperire le risorse finanziarie per garantire il pagamento delle somme aggiuntive addebitate ai comuni in conseguenza degli atti ingiuntivi notificati in relazione ad un preciso adempimento comunale previsto dalla legge regionale n. 4 del 1988 e formalizzato in aderenza alle indicazioni assessoriali;

3) quali iniziative si ritenga utile promuovere per garantire comunque la presenza e l'utilizzo di operatori sociali nei comuni al fine della costruzione di una rete di servizi sociali estesa a tutti i territori della Sardegna. (204)

Mozione Mannoni - Fadda Fausto - Manchinu - Baroschi - Mulas M. Giovanna - Fadda Antonio - Farigu sul divieto di transito nelle Bocche di Bonifacio per le navi con carico inquinante.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ALLARMATO per il disastro ecologico pro-

curato dall'affondamento della petroliera Haven nelle acque del Mar Ligure, con possibili conseguenze ancora oggi non prevedibili e non scongiurate per l'integrità dell'area costiera del Tirreno centrale e quindi anche pei i litorali della Sardegna settentrionale;

CONSIDERATO che le Bocche di Bonifacio sono costantemente attraversate da navi cisterna cariche di petrolio o di altri prodotti altamente inquinanti;

CONSIDERATO, inoltre, che le caratteristiche geografiche delle Bocche, la frequenza di venti particolarmente forti, le correnti notoriamente impetuose, la ristrettezza della rotta costituiscono pericoli per la sicurezza della navigazione;

CONSTATATO che negli ultimi anni due navi hanno fatto naufragio e sono affondate lungo le coste rocciose delle Bocche sulla costa sarda;

VALUTATO che l'economia turistica di tutto il settore nord della Sardegna gravita sulle Bocche e che queste sono, soprattutto nei periodi estivi, molto frequentate da navigli da diporto, attraversate frequentemente da navi passeggeri, nonché dalla locale flottiglia da pesca;

FORTEMENTE preoccupato dalle possibili catastrofiche conseguenze che potrebbero derivare al sistema ecologico della zona da un incidente che dovesse occorrere ad una delle navi suddette;

RICORDATO che la zona delle Bocche di Bonifacio è interessata da un'ipotesi di parco marino,

impegna la Giunta regionale

— ad attivarsi con il Governo centrale affinché sia instaurato, in sede di convenzioni internazionali, il divieto di transito nelle Bocche di Bonifacio per le navi con carico inquinante;

— a promuovere di concerto con il Governo francese e con le autorità locali della Corsica un sistema di vigilanza volto a prevenire le conseguenze di possibili incidenti di navigazione;

— a predisporre, per quanto di competenza, un servizio di protezione civile atto a rendere possibili rapidi ed efficaci interventi nella malaugurata ipotesi che eventi dannosi avessero a verificarsi. (74)